

GRANDI OPERE Già completati 7 km della Metro C di Roma, la più imponente infrastruttura in costruzione in Europa. Stanziati oltre 2,6 miliardi di euro Il Comune ricorrerà alla finanza di progetto per i tratti ancora da avviare

Rivoluzione metropolitana

di Carmine Sarno

Ventiquattro ore al giorno, sette giorni su sette. Sono i ritmi di lavoro delle due talpe meccaniche (entro settembre diventeranno quattro) che stanno scavando il sottosuolo della Capitale per realizzare la linea C della metropolitana. Questi robot, lunghi fino a 150 metri, sono in grado di scavare il terreno e contemporaneamente costruire le gallerie definitive, pronte per l'armamento ferroviario. Le Tunnel Boring Machine (Tbm) hanno raggiunto un piccolo realizzativo di 400 metri al mese. «Ad oggi sono stati costruiti circa 7 chilometri di tracciato dei 34,5 complessivi dell'infrastruttura, la più imponente in realizzazione in questo momento in Europa», ha sottolineato il Franco Cristini, presidente di Metro C. Di fatto, ad opera completata, verrà raddoppiata l'intera rete metropolitana cittadina, che attualmente ammonta a poco più di 36 chilometri.

Certo il gap con le principali capitali europee è ancora notevole: anche con il completamento dell'intero programma di implementazione della rete (prolungamento della linee A e B, realizzazione delle linee C e D) si arriverà a 113 chilometri, contro gli almeno 200 delle principali capitali. Se all'estero ogni anno si inaugurano sempre tratti nuovi, dall'ultimo Giubileo al 2012 la rete della Capitale non ha subito nessun ampliamento: «è impensabile che dal 2000 Roma non abbia avuto dei nuovi tracciati metropolitani, non si dovranno più verificare delle situazioni del genere», hanno spiegato dal management della Metro C. In costruzione il primo lotto, dal valore di 1,624 miliardi di euro, lungo 18,2 chilometri, comprende 22 fermate che collegheranno San Giovanni a

Montecompatri-Pantano. Il secondo lotto, da Clodio a San Giovanni, ha ricevuto 1,068 miliardi e lo Stato deve ancora erogare poco più di 350 milioni.

Per quanto riguarda il prolungamento nord, il progetto preliminare è in fase di istruttoria al Cipe ed è interamente da finanziare per 1,463 miliardi. «Il finanziamento prosegue in parallelo con l'avanzamento dei progetti, e sono sicuro che il governo attraverso il Cipe continuerà a sostenere l'opera», ha sottolineato l'assessore alle politiche della mobilità Sergio Marchi. Fiducioso anche l'ad di Metro C e direttore centrale di Astaldi, Filippo Stinellis. «Le date contrattuali sono rispettate, ad oggi sono stati già spesi 390 milioni pari al 25% del costo previsto per la prima tratta funzionale ed emessi ordini per un miliardo».

Intanto l'amministrazione comunale ha deciso di percorrere la strada della finanza di progetto per i tratti della linea ancora da realizzare, che saranno eseguiti con il concorso di capitali privati. L'intenzione del Comune è di affidare a costruttori privati il compito di progettare, realizzare e gestire i servizi in concessione. Notevoli le ricadute occupazionali dell'intera opera che a regime impiegherà 2.500 operai, con un indotto complessivo di almeno 7.500 unità.

A guidare il pool di imprese (Vianini Lavori, Ansaldo Sts, Ccc e Cmb) che si è aggiudicato la gara d'appalto è il Gruppo Astaldi, già in primo piano per la realizzazione di infrastrutture di trasporto urbano anche a Milano, Genova, Napoli e Brescia. Da poco, inoltre, Astaldi si è aggiudicata il contratto per costruire la metropolitana di Istanbul, un'opera dal valore complessivo di 751

milioni di euro. (riproduzione riservata)

